

Crescere in musica

**è un progetto che ha lo scopo di lavorare
sui prerequisiti alla letto-scrittura
attraverso la musica,
tramite il potenziamento di alcune funzioni cognitive.**

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'intervento ha coinvolto le classi Seconde dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Briosco." di Padova, nei suoi tre plessi di Scuola Primaria. In considerazione dei riscontri positivi ottenuti, nell'a.s. 2018-2019 il progetto è stato ampliato a tutte le classi prime, seconde e terze primaria dell'Istituto. Gli incontri indicativamente hanno cadenza settimanale, coinvolgono l'intero gruppo classe per un ammontare di 15 incontri, ad eccezione delle classi II che sono in continuità per tutto l'anno. L'attività si svolge in palestra o in aule spaziose per favorire il movimento.

Il lavoro è stato pensato come strumento di supporto e d'aiuto alle classi nella gestione delle singole problematiche ed è volto a sostenere lo sviluppo dei bambini. In particolare, sono state pensate un insieme di attività musicali che potessero potenziare le funzioni cognitive (cioè rafforzare specifiche abilità) e aiutare nella prevenzione ai Dsa (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Numerose ricerche infatti hanno evidenziato i collegamenti esistenti tra musica e linguaggio e individuato come i Disturbi Specifici dell'Apprendimento possano esser dovuti al mal funzionamento di abilità maggiormente di carattere musicale come l'elaborazione temporale, la sincronizzazione dell'azione al suono e la capacità di segmentazione e di raggruppamento della musica.

Le attività musicali proposte mirano quindi a sostenere e sviluppare quei processi cerebrali che è stato dimostrato essere in comune tra l'ambito musicale e quello linguistico; in particolare modo attraverso "esercizi" musicali incentrati sul ritmo si punta a rafforzare la consapevolezza ritmica del linguaggio (Goswami, 2017).

Le attività sono quindi incentrate sul ritmo: sulla sua percezione, interiorizzazione, riproduzione, sincronizzazione, riconoscimento, rappresentazione grafica (letto-scrittura musicale attraverso un codice musicale non convenzionale). Voce e body percussion sono gli strumenti utilizzati in via preferenziale. Si utilizzano canti prevalentemente tratti dalla tradizione popolare mondiale per potenziare il riconoscimento fonologico privo di significato linguistico.

Le proposte perseguono i seguenti obiettivi:

1. Potenziare le funzioni cognitive di base: attenzione, memoria, pianificazione
2. Potenziare le funzioni cognitive complesse: orientamento spazio-temporale, linguaggio, abilità prassiche.
3. Favorire la coordinazione motoria (l'utilizzo della body percussion, il collegamento canto-ritmo-corpo)
4. Prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento
5. Favorire la cooperazione nel gruppo e 'buone' modalità di relazione

Alla base del lavoro c'è la ricerca di una **relazione** significativa con i bambini: ascoltarli, sostenere la **comunicazione** e la **conoscenza reciproca**, contenere i comportamenti disfunzionali, il tutto per costruire un **ambiente favorevole** in cui i bambini possano **esprimersi e divertirsi insieme** ai membri della loro classe.

Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e in particolare con il Prof. Alessio Surian, la Dott.ssa Francesca Novella e la Dott.ssa Sara De Paolis, in questi due anni scolastici è stato possibile effettuare **una verifica del progetto** attraverso l'utilizzo di **tests**. I tests somministrati sono quello di Zoccolotti, le **prove ritmiche di Stamback** e le **prove di lettura Mt** (quest'ultimo solo con le classi II e III): sono stati utilizzati su un **campione di circa 8 bambini per classe**, ad inizio e fine percorso.

I risultati dei test sono utilizzati in forma anonima ed unicamente a scopo di ricerca e non diagnostico.

I tests valutano la capacità di imitazione ritmica, le strategie di ricerca visiva, la denominazione rapida di colori, figure e numeri, la lettura di parole, non –parole e semplici brani adeguati all’età. In alcun modo viene sottolineato l’errore agli alunni. L’obiettivo è verificare i cambiamenti, misurati in termini di velocità e accuratezza delle risposte, per avere un feedback dell’efficacia del lavoro svolto.

La Legge n.170 del 2010 evidenzia la necessità della personalizzazione degli apprendimenti per i Dsa. La legge dispone che vengano messe in atto misure didattiche di supporto per favorire il successo scolastico, per garantire una formazione adeguata e per promuovere lo sviluppo delle potenzialità individuali; prevede poi delle forme di verifica e di valutazione che siano adeguate alle necessità formative degli studenti.

Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 offre delle linee guida sui contenuti della legge n.170 e ribadisce la grande responsabilità della scuola nell’osservare, recuperare e comunicare le difficoltà dello studente. Per questo motivo nell’eventualità emergessero esiti particolarmente negativi, si avvierà una segnalazione alle maestre di classe.

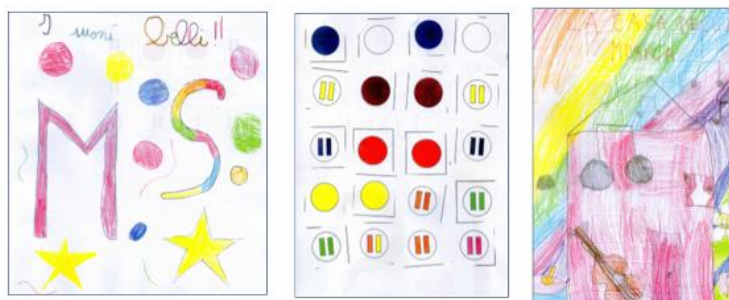
Il progetto “*Crescere in musica*” rappresenta un’opportunità per tutti:

Un momento per esprimersi

Per esercitare e potenziare funzioni cognitive

Per divertirsi con la musica e rafforzare relazioni

Per osservare e monitorare eventuali alunni con difficoltà



Alcuni riferimenti bibliografici

- GOSWAMI U., A Neural Basis for Phonological Awareness? An Oscillatory Temporal-Sampling Perspective, APS Association for Psychological Science, Sage Journal, 1^ pubblicazione 14 Dicembre 2017, Vol 27, Issue 1, 2018;
- GOSWAMI U., A temporal sampling framework for developmental dyslexia, Trends in Cognitive Science, Gennaio 2011, Vol. 15, No. 1;
- GOSWAMI U., LEONG V., Speech Rhythm and Temporal Structure. Converging Perspectives?, John Benjamins Publishing Company, 2015, cap. 6;
- HABIB M., LARDY C., DESILES T., COMMEIRAS C., CHOBERT J., BESSON M., Music and Dyslexia: a New Musical Training Method to Improve Reading and Related Disorder, in “Frontiers in Psychology” 7:26, 22 Gennaio 2016;
- PATEL ANIRUDDH D., La musica, il linguaggio e il cervello, Giovanni Fioriti Editore, 2014, Roma, pp. 7-193;